

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ATTUATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE  
(D.P.R. 24.06.1998 N. 249 - DPR 21/11/07 N. 235)

### Art. 1 – Principi generali

Il presente Regolamento ha lo scopo primario di richiamare gli studenti ad un comportamento consapevole e critico, basato sui seguenti principi:

- RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
- CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*
- ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti
- LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
- DISPONIBILITÀ: a progredire, a partecipare, a collaborare con i docenti

La scuola è luogo di crescita civile e culturale della persona, concorre insieme alla famiglia all'acquisizione non solo di comportamenti, ma anche di norme e valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di responsabilità, identità e appartenenza.

Il Regolamento d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri (art. 3 statuto delle Studentesse e degli Studenti e successive modifiche previste dal DPR 235 del 21. 11. '07 ) nonché al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Il presente Regolamento di disciplina individua le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati..

Le disposizioni valgono per tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, e vanno applicate anche per l'intera

durata di viaggi d'istruzione, visite guidate, *stage* e attività extrascolastiche promosse dalla Scuola.

### Art. 2.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Non può essere sanzionata la libera espressione

di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della libertà altrui.

### Art. 3.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità

ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

### Art. 4.

**Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, ispirate ai principi di gradualità e proporzionalità all'infrazione disciplinare** e per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente cui è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative). **Secondo gli stessi principi di gradualità e proporzionalità la recidività costituisce aggravante per la comminazione di sanzioni disciplinari.**

### Art. 5.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

### Art. 6.

Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento prevista dal DPR n. 122/2009; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti.

**Art. 7.**

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (Consiglio di Classe se inferiori a 15 giorni, Consiglio di istituto se superiori a 15 giorni)

**Art. 8.**

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

**Art. 9.**

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

**Art. 10.**

I comportamenti censurabili sono stati tipizzati, **a puro scopo indicativo e non esaustivo**, in una tabella (TABELLA A) che individua anche la procedura e la sanzione corrispondente ad ogni tipologia di infrazione nonché l'organo comminante. Tale tabella fa riferimento a:

- infrazioni disciplinari relative all'assolvimento dei **DOVERI SCOLASTICI**;
- infrazioni disciplinari riguardo il **RISPETTO DEGLI ALTRI**;
- infrazioni disciplinari riguardo **IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E A TUTELA DELLA SALUTE**;
- infrazioni riguardo **IL RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE**.

**TABELLA A**

A. INFRAZIONI RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a. <u>Inosservanza degli orari:</u>  -Ritardi ingiustificati	prime tre infrazioni <b>Annotazione sul registro. Al 3° ritardo comunicazione scritta alla famiglia.</b>	<b>Docente della classe Coordinatore</b>
	quarta infrazione <b>Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</b>	<b>Docente/coordinatore</b>
	da 5 a 7 infrazioni <b>1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza e 7 in condotta</b>	<b>Dirigente scolastico Consiglio di classe</b>
	da 8 a 10 infrazioni <b>3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza e 6 in condotta</b>	<b>Dirigente scolastico Consiglio di classe</b>
	oltre 10 infrazioni <b>5 giorni di sospensione e 5 in condotta</b>	<b>Dirigente scolastico Consiglio di classe</b>

<p>-Uscite non autorizzate o frequenti durante le ore di lezione</p> <p>-Ritardo al 'rientro' da un'uscita</p> <p>-Richiesta di uscita anticipata oltre il limite previsto dal regolamento (max 4 uscite a quadrimestre)</p> <p>-Assenze occasionali non giustificate entro il terzo giorno</p> <p>-Assenze non giustificate e/o ripetute</p>	<p>-Infrazione occasionale <b>Ammonizione scritta</b></p> <p>-Infrazioni frequenti <b>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.</b> Il CdC può decidere di irrogare una sanzione disciplinare alternativa(lavoro didattico extra, sospensione da attività ricreative, attività utili per la comunità scolastica...)</p> <p>-Infrazioni sistematiche <b>Sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg.</b> Il CdC può decidere di irrogare una sanzione disciplinare alternativa(lavoro didattico extra, sospensione da attività ricreative, penalizzazione del credito scolastico-formativo, attività utili per la comunità scolastica...)</p>	<p><b>Docente</b></p> <p><b>Dirigente scolastico</b> <b>Consiglio di classe</b></p> <p><b>Consiglio d'Istituto</b> <b>Consiglio di classe</b></p>
<p><b>b. <u>Disattenzione o disinteresse per le attività scolastiche</u></b></p> <p>-Mancata esecuzione delle consegne</p> <p>-Disturbo durante le lezioni</p> <p>-Mancanza del materiale scolastico (libri, quaderni, attrezzature...)</p> <p>-rifiuto di sottoporsi a verifica</p>	<p>-Infrazione occasionale <b>Richiamo verbale</b></p> <p>-Infrazioni frequenti <b>Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia</b></p> <p>-Infrazioni sistematiche <b>Irrogazione di sanzione disciplinare: sospensione da 1 a 15 gg. a seconda della gravità. Il CdC può decidere di irrogare una sanzione disciplinare alternativa(lavoro didattico extra, sospensione da attività ricreative, penalizzazione del credito scolastico-formativo, attività utili per la comunità scolastica...)</b></p>	<p><b>Docente</b></p> <p><b>Docente/coordinatore</b></p> <p><b>Dirigente scolastico</b> <b>Consiglio di classe</b></p>
<p><b>c. <u>Uso non autorizzato del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici</u></b></p> <p>Gli alunni, alla prima ora di lezione, all'ingresso in classe, dovranno:</p> <p>-depositare il cellulare o altro dispositivo, rigorosamente spenti, nell'apposita cassetta(che sarà chiusa e custodita dal</p>	<p>-Prima infrazione <b>Ritiro immediato del dispositivo e consegna dello stesso al Dirigente scolastico in busta chiusa e firmata dall'alunno e dal docente</b></p> <p>Il DS provvederà a riconsegnarlo ai genitori <b>Sanzione disciplinare: sette in condotta e 1 giorno di allontanamento dalle lezioni</b></p> <p>-Seconda infrazione <b>Sanzione disciplinare: sei in condotta e 3 gg. di sospensione dalle lezioni</b></p>	<p><b>Dirigente scolastico</b> <b>Consiglio di classe</b></p> <p><b>Dirigente scolastico</b> <b>Consiglio di classe</b></p>

<p>collaboratore scolastico fino all'ultima ora di lezione)          -firmare sull'elenco indicando l'ora di consegna          - Dieci/Cinque minuti prima dell'uscita, le cassette saranno riaperte e gli alunni, previa firma sull'elenco, potranno ritirare il dispositivo</p>	<p>-Terza infrazione  <b>Sanzione disciplinare: cinque in condotta e 7 gg. di sospensione dalle lezioni</b></p>	<p><b>Dirigente scolastico</b>  <b>Consiglio di classe</b></p>
<p><b>B.</b>  <b>INFRAZIONI RELATIVE AL RISPETTO DEGLI ALTRI</b></p>	<p><b>SANZIONI</b></p>	<p><b>ORGANO COMPETENTE</b></p>
<p><b>Comportamenti irrispettosi ed offensivi della dignità, attraverso parole, gesti o azioni:</b></p>		
<p><b>- verso i compagni</b></p>	<p>-Infrazione non grave e/o occasionale  <b>Richiamo verbale</b></p>	<p><b>Docente/coordinatore</b></p>
	<p>-Infrazione ripetuta  <b>Nota disciplinare e informativa alla famiglia.</b>  <b>Sospensione con obbligo di frequenza da 1 a 3 giorni</b></p>	<p><b>Docente/coordinatore</b>  <b>Dirigente Scolastico, Cdc</b></p>
<p><b>ricorso alla violenza, alle calunnie, alle minacce, utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, atti di bullismo...</b></p>	<p>-Infrazioni frequenti e/o gravi  <b>Sospensione da 1 a 15 giorni o per un periodo superiore, a seconda della gravità; 6 o 5 in condotta</b>  <b>Sanzione disciplinare alternativa</b>  <b>Denuncia alle Autorità competenti</b></p>	<p><b>Dirigente Scolastico, Cdc</b>  <b>Consiglio d'Istituto</b></p>
<p><b>- verso il Dirigente scolastico</b>  <b>- verso i docenti</b>  <b>-verso il personale ATA</b></p>	<p>-infrazione occasionale  <b>Sospensione con obbligo di frequenza da 1 a 3 giorni</b>  <b>7 in condotta</b>          -Infrazione ripetuta  <b>Sospensione da 1 a 15 giorni</b>  <b>6 o 5 in condotta</b>  <b>Sanzione disciplinare alternativa</b></p>	<p><b>Dirigente Scolastico, Cdc</b>   <b>Dirigente Scolastico, Cdc</b></p>
<p><b>violenza, calunnia, minacce, ingiurie, turpiloquio</b></p>	<p>-Infrazioni frequenti e/o gravi  <b>Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni</b>  <b>5 in condotta</b></p>	<p><b>Dirigente Scolastico, Cdc</b>  <b>Consiglio d'Istituto</b></p>

	<b>Sanzione disciplinare alternativa Denuncia alle Autorità competenti</b>	
<b>C. INFRAZIONI RELATIVE AL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E A TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO DISCIPLINARE</b>
<p><b>-Violazioni dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati.</b></p> <p><b>-Uso inappropriato e potenzialmente pericoloso di materiali e arredi didattici e non didattici.</b></p> <p><b>-Lancio di oggetti</b></p>	<p><b>-Infrazione non grave e/o occasionale</b> <b>Nota disciplinare e informativa alla famiglia</b></p> <p><b>-Infrazioni ripetute</b> <b>Sospensione da 1 a 15 giorni, a seconda della gravità</b> <b>7 o 6 in condotta</b> <b>Sanzione disciplinare alternativa</b></p> <p><b>-Infrazioni gravi</b> <b>Sospensione per un periodo superiore a 15 gg.</b> <b>6 o 5 in condotta</b> <b>Sanzione disciplinare alternativa</b> <b>Denuncia alle Autorità competenti</b></p>	<p><b>Docente</b></p> <p><b>Docente/coordinatore</b></p> <p><b>Dirigente Scolastico, Cdc Consiglio d'Istituto per la sospensione oltre i 15 giorni</b></p>
<p><b>-Non osservanza del divieto di fumo</b></p>	<p><b>-Infrazione occasionale</b> <b>Richiamo verbale e Nota disciplinare Informativa alla famiglia se lo studente è minorenne da 7 a 5 in condotta</b> <b>Denuncia al Responsabile preposto al controllo e all'applicazione del divieto (L.584/1975 eC.M.4/2001).</b> <b>Sanzione pecuniaria</b></p> <p><b>-Infrazione ripetuta</b> <b>Sospensione con obbligo di frequenza da 1 a 3 gg.</b> <b>6 o 5 in condotta</b> <b>Denuncia al Responsabile preposto al controllo e all'applicazione del divieto (L.584/1975 eC.M.4/2001).</b> <b>Sanzione pecuniaria</b></p> <p><b>-Infrazione frequente</b> <b>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 gg. o per un periodo superiore, a seconda della gravità</b> <b>5 in condotta</b> <b>Denuncia al Responsabile preposto al controllo e all'applicazione del divieto (L.584/1975 eC.M.4/2001).</b> <b>Sanzione pecuniaria</b></p>	<p><b>Docente/coordinatore</b> <b>La sanzione pecuniaria è irrogata dal Responsabile del controllo all'applicazione del divieto</b></p> <p><b>Dirigente Scolastico, CdC</b> <b>La sanzione pecuniaria è irrogata dal Responsabile del controllo all'applicazione del divieto</b></p> <p><b>Dirigente Scolastico, CdC</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <b>La sanzione pecuniaria è irrogata dal Responsabile del controllo all'applicazione del divieto</b></p>
<p><b>-Introduzione e/o distribuzione di alcol, sostanze stupefacenti, di materiali comunque proibiti dalla legge</b></p>	<p><b>Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni</b> <b>Esclusione dallo scrutinio finale. Per le V classi non ammissione Esame di stato</b> <b>Denuncia alle Autorità competenti</b></p>	<p><b>Consiglio d'Istituto</b> <b>Dirigente Scolastico</b></p>

<p><b>-Consumo stupefacenti</b></p>	<p>-Infrazione occasionale  <b>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 gg.</b>  <b>Penalizzazione del voto di condotta</b>  <b>Denuncia alle Autorità competenti</b>          -Infrazione ripetuta  <b>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni</b>  <b>Penalizzazione voto condotta</b>  <b>Denuncia alle Autorità competenti</b>          -Infrazioni frequenti  <b>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 gg.</b>  <b>Esclusione dallo scrutinio finale. Per le V classi non ammissione Esame di stato</b>  <b>Denuncia alle Autorità competenti</b></p>	<p><b>Dirigente scolastico, CdC</b></p> <p><b>Consiglio d'Istituto</b>  <b>Dirigente scolastico</b></p> <p><b>Consiglio d'Istituto</b>  <b>Dirigente scolastico</b></p>
<p><b>-Falsificazione di atti amministrativi e/o documenti ufficiali</b></p>	<p>-Infrazione occasionale  <b>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 gg. a seconda della gravità</b>  <b>Penalizzazione del voto di condotta</b>          -Infrazioni ripetute  <b>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni</b>          -Infrazione grave  <b>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 gg.</b>  <b>Esclusione dallo scrutinio finale. Per le V classi non ammissione Esame di stato</b>  <b>Denuncia alle Autorità competenti</b></p>	<p><b>CdC, Dirigente Scolastico</b></p> <p><b>Consiglio d'Istituto</b></p> <p><b>Consiglio d'Istituto</b>  <b>Dirigente scolastico</b></p>
<p><b>-Furto/ sottrazione (beni altrui o dell'Istituto, atti amministrativi, documenti ufficiali)</b></p>	<p>-Infrazione occasionale  <b>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 gg. a seconda della gravità</b>  <b>Denuncia alle Autorità competenti</b>  <b>Sanzione pecuniaria: risarcimento</b>  <b>Penalizzazione del voto di condotta</b>          -Infrazioni ripetute  <b>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni</b>  <b>Esclusione dallo scrutinio finale. Per le V classi non ammissione Esame di stato</b>  <b>Sanzione pecuniaria</b></p>	<p><b>Consiglio d'Istituto</b>  <b>CdC</b>  <b>Dirigente scolastico</b></p> <p><b>Consiglio d'Istituto</b>  <b>CdC</b>  <b>Dirigente scolastico</b></p>
<p><b>-violazione della privacy (uso improprio e/o diffusione dati privati, uso improprio e/o diffusione di immagini, suoni, filmati)</b></p>	<p>-infrazione occasionale  <b>Nota disciplinare</b>          -Infrazione ripetuta  <b>Sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità</b>  <b>Penalizzazione voto di condotta</b>  <b>Sanzione disciplinare alternativa</b></p>	<p><b>Docente/coordinatore</b></p> <p><b>Dirigente scolastico, CdC</b></p>



- Produzione di elaborati artistici
- Piccole manutenzioni
- Frequenza di corsi su tematiche sociali
- Attività di ricerca
- Riordino di cataloghi, archivi e materiali scolastici
- Percorsi di riflessione anche con personale iscritto agli albi professionali (educatore, psicologo, assistente sociale...)

## Art.12 - Procedimento

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

1. Contestazione immediata dell'addebito ed invito allo studente o alla studentessa ad esporre le proprie ragioni al Dirigente scolastico o a un suo collaboratore.

La contestazione può essere anche solo verbale; quando è scritta viene notificata ai genitori anche in caso di alunni maggiorenni. Entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione, l'alunno può presentare una memoria giustificativa, sottoscritta anche dal genitore per il minore; comunque, sia alunno che genitori, verranno invitati a partecipare al consiglio di classe straordinario, che verrà convocato, all'uopo, dal D.S.

2. Istruttoria: di competenza del Dirigente Scolastico.

Fanno parte dell'istruttoria :

- la ricezione del rapporto sull'infrazione
- gli accertamenti
- l'eventuale avvio del procedimento
- la contestazione degli addebiti
- la relazione eventuale del DS all'organo competente ad irrogare la sanzione

3. Il Dirigente scolastico potrà decidere:

- la non attivazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
- l'irrogazione immediata della sanzione da parte del Dirigente stesso o di un suo collaboratore, nei casi di infrazione individuale non grave e facilmente accertabile;
- il rinvio della decisione al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere, in caso di infrazioni che comportino l'allontanamento dalle lezioni, previa comunicazione alla famiglia dell'avvio del procedimento.

Il Consiglio di classe è convocato con la presenza di tutte le sue componenti nel più breve tempo possibile. La seduta, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è preceduta da una fase istruttoria riservata alla sola componente docente, mentre la deliberazione del provvedimento, con adeguata motivazione, avviene a maggioranza di tutte le componenti ed è comunicata alla famiglia in forma scritta.

Nei casi più gravi che comportino sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni, il provvedimento è deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Le sedute del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto per le finalità del presente titolo, poiché trattano di persona, sono soggette al segreto d'ufficio per tutti i componenti. Il verbale e ogni atto sono riservati. Se ne può rilasciare copia o autorizzare la visione ai sensi delle norme vigenti sulla trasparenza amministrativa (legge 7.08.1990, n° 241 e successive modifiche).

Le sanzioni vanno considerate atti amministrativi; pertanto non possono essere considerate dati sensibili, a meno che non contengano il necessario riferimento a terzi: in questo caso il verbale indicherà con "omissis" l'identità delle persone coinvolte come vittime.

Le sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica sono trascritte sulla **pagella** e sul **registro generale dei voti**; sono comunicate ai genitori in tempo utile perché possano prendere atto dalla eventuale esclusione dalla frequenza.

Vengono inoltre inserite nel **fascicolo personale** dello studente e lo seguono in occasione del trasferimento da una scuola all'altra, con la doverosa riservatezza necessaria a non creare pregiudizio nei confronti dello studente che opera il passaggio.

Il cambiamento di scuola non pone fine al provvedimento disciplinare che segue il suo iter fino alla sua conclusione.

## **Art. 13 - Impugnazioni e ricorsi**

### **1. Organo di garanzia interno**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori, studenti), entro **quindici giorni** dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organo di garanzia" (O.G.), istituito ai sensi del D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07, che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è composto da:

- un docente designato dal Consiglio di Istituto
- un docente eletto dal Collegio dei Docenti
- uno studente designato dal Consiglio d'Istituto nel suo seno
- un genitore designato dal Consiglio d'Istituto nel suo seno

In caso di incompatibilità tra il ricorrente e un membro dell'organo di garanzia è ammessa la sostituzione

dello stesso con un membro supplente tratto dagli organi prima indicati.

Il D.S. individua fra i componenti un segretario verbalizzante.

Nella prima seduta l'organo di garanzia opera nella sua composizione perfetta. In seconda convocazione l'organo potrà svolgere le proprie funzioni e deliberare anche solo con la maggioranza (tre su cinque) dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza assoluta: in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è consentita l'astensione.

Lo studente o chiunque vi abbia interesse può rivolgersi all'Organo di garanzia anche in merito ai conflitti

relativi all'applicazione del presente regolamento.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi **dieci giorni**. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

### **2. Organo di garanzia regionale**

Lo studente o chiunque vi abbia interesse può rivolgersi all'Organo di garanzia regionale anche in merito ai conflitti relativi all'applicazione del presente regolamento.

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto (anche contenute nel presente Regolamento, come già previsto dal DPR 249/98) è attribuita al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale

(comma 3 art. 5 DPR 235/07) che opera sentito il parere vincolante dell'organo di **garanzia regionale** che deve esprimere il proprio parere entro il termine di 30 giorni e che rappresenta quindi l'ultimo grado di giudizio, con i compiti di controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e il rispetto delle norme in esso disposte e di dirimere le eventuali controversie.

Tale organo, che dura in carica 2 anni scolastici, è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, ed è composto da:

- tre docenti
- un genitore individuato nell'ambito del FoRAGS
- due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti.

**3.** Essendo il procedimento disciplinare verso uno studente un'azione di natura amministrativa, ad esso si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/1990. Ai sensi di tale legge, il sistema di impugnazioni delineato non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi

pur non definitivi. La sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione

**Art. 14 - Indicazioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, cessano di avere efficacia le norme con esso incompatibili.
3. Ogni modifica al presente Regolamento, previa la condivisione di tutte le parti, dovrà essere approvata a maggioranza dal Consiglio d'Istituto